



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 13 dicembre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 13 dicembre 2019

ANBI Emilia Romagna

12/12/2019 Il Piacenza	
<u>Produrre meglio e di più risparmiando acqua</u>	1
12/12/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Produrre di più con meno acqua, in Confagricoltura incontro sull'...</u>	2

Consorzi di Bonifica

13/12/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 36	
<u>Dopo la piena del Po viale e ciclabili chiusi per interventi urgenti</u>	3
13/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
<u>Il Consorzio</u>	4
13/12/2019 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 2	
<u>M5S, i big si defilano il cerino passa a Benini</u>	5
13/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 61	
<u>Laghetti di Madonna, il gestore: «Le mie terre ancora allagate»</u>	7

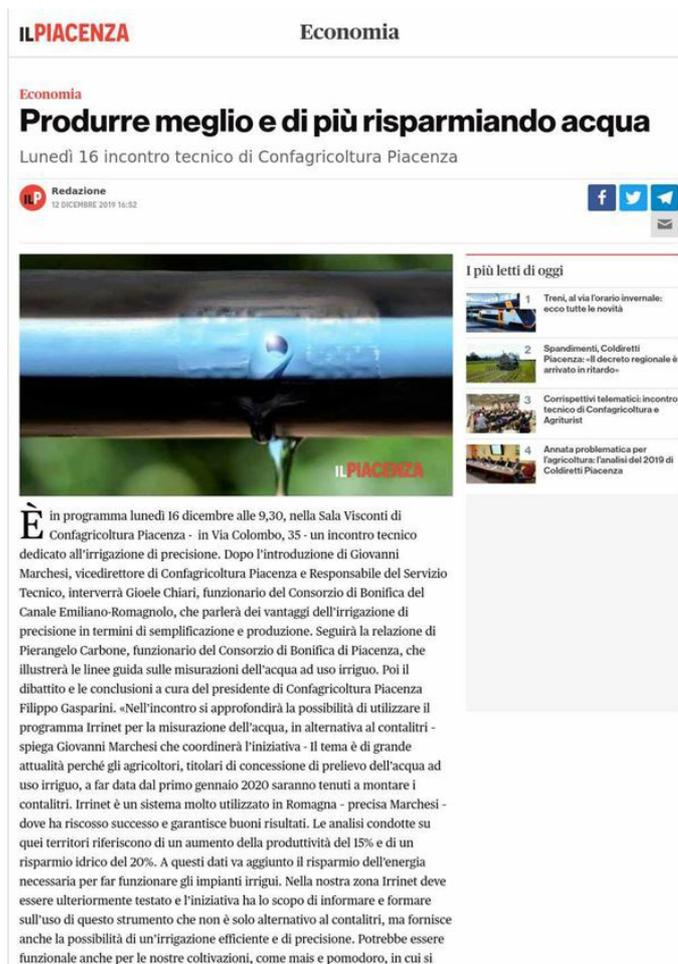
Acqua Ambiente Fiumi

12/12/2019 Il Piacenza	
<u>Intervento di Aipo in via Della Finarda, chiusura al transito anche per...</u>	8
12/12/2019 Il Piacenza	
<u>Completata la pista ciclabile fra il nuovo ponte sul fiume</u>	9
12/12/2019 Il Piacenza	
<u>Tangenziale di San Polo, manca poco all' apertura del primo tratto</u>	11
12/12/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Ponte Palladini, col semaforo a chiamata completati i lavori della nuova...</u>	13
12/12/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Via della Finarda, strada chiusa al traffico fino a marzo 2020</u>	15
12/12/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Tangenziale San Polo: apre il primo tratto, conclusione a settembre...</u>	16
13/12/2019 Gazzetta di Parma Pagina 22	
<u>In bici sul Po Pista ciclabile, stanziati 200mila euro</u>	18
12/12/2019 Parma Today	
<u>Life Barbie: proseguono i lavori di riqualificazione fluviale sull'...</u>	19
13/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
<u>Riqualificazione fluviale 'Bottom-ramp' sull'</u>	20
12/12/2019 ilrestodelcarlino.it	
<u>Pubblicità Progresso per la manutenzione dei fiumi</u>	21
12/12/2019 RavennaNotizie.it	
<u>Allerta meteo gialla per vento dalla mezzanotte di oggi, 12 dicembre</u>	22
12/12/2019 ravennawebtv.it	
<u>Vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Deboli...</u>	24
12/12/2019 ravennawebtv.it	
<u>Unione: allerta gialla per vento venerdì 13 dicembre</u>	26
13/12/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43	
<u>Un freno alle esondazioni dei fiumi il Comune stanZIA 48mila euro</u>	27

Produrre meglio e di più risparmiando acqua

Lunedì 16 incontro tecnico di Confagricoltura Piacenza

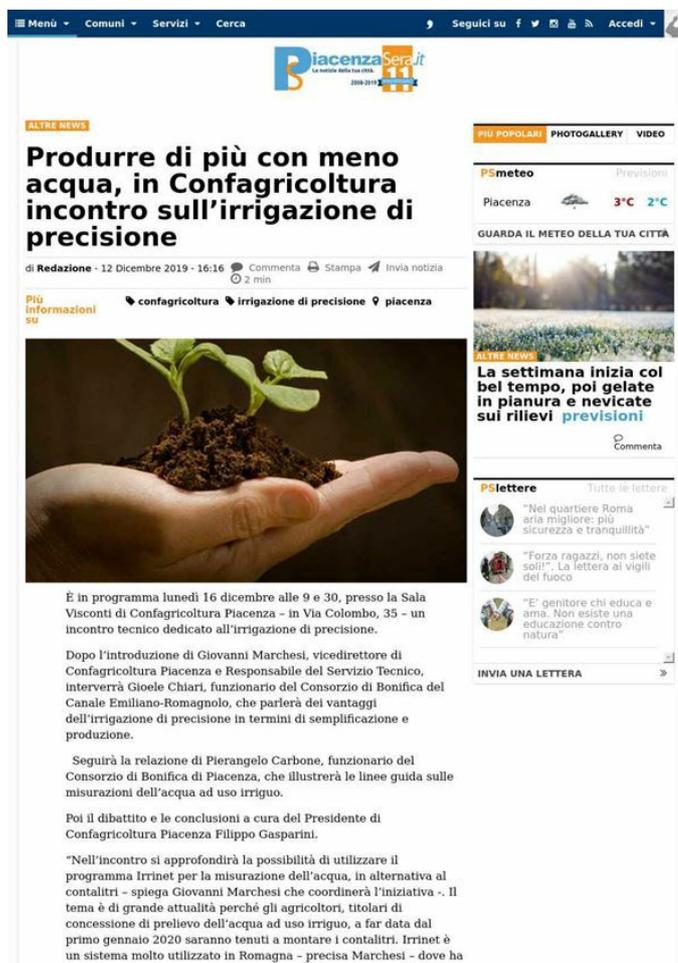
È in programma lunedì 16 dicembre alle 9,30, nella Sala Visconti di Confagricoltura Piacenza - in Via Colombo, 35 - un incontro tecnico dedicato all'irrigazione di precisione. Dopo l'introduzione di Giovanni Marchesi, vicedirettore di Confagricoltura Piacenza e Responsabile del Servizio Tecnico, intervorrà Gioele Chiari, funzionario del Consorzio di Bonifica del **Canale Emiliano-Romagnolo**, che parlerà dei vantaggi dell'irrigazione di precisione in termini di semplificazione e produzione. Seguirà la relazione di Pierangelo Carbone, funzionario del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che illustrerà le linee guida sulle misurazioni dell'**acqua** ad uso irriguo. Poi il dibattito e le conclusioni a cura del presidente di Confagricoltura Piacenza Filippo Gasparini. «Nell'incontro si approfondirà la possibilità di utilizzare il programma Irrinet per la misurazione dell'**acqua**, in alternativa ai contaltri - spiega Giovanni Marchesi che coordinerà l'iniziativa - Il tema è di grande attualità perché gli agricoltori, titolari di concessione di prelievo dell'**acqua** ad uso irriguo, a far data dal primo gennaio 2020 saranno tenuti a montare i contaltri. Irrinet è un sistema molto utilizzato in Romagna - precisa Marchesi - dove ha riscosso successo e garantisce buoni risultati. Le analisi condotte su quei territori riferiscono di un aumento della produttività del 15% e di un risparmio idrico del 20%. A questi dati va aggiunto il risparmio dell'energia necessaria per far funzionare gli impianti irrigui. Nella nostra zona Irrinet deve essere ulteriormente testato e l'iniziativa ha lo scopo di informare e formare sull'uso di questo strumento che non è solo alternativo ai contaltri, ma fornisce anche la possibilità di un'irrigazione efficiente e di precisione. Potrebbe essere funzionale anche per le nostre coltivazioni, come mais e pomodoro, in cui si mira sempre a migliorare l'efficienza della nutrizione, diminuendo l'utilizzo dei concimi e diminuendo i rischi di lisciviazione dei nutrienti nei terreni, migliorando quindi ambiente e rese». Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.



The screenshot shows the article page on the website 'IL PIACENZA'. The article title is 'Produrre meglio e di più risparmiando acqua' and it is dated 'Lunedì 16 incontro tecnico di Confagricoltura Piacenza'. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the screenshot, there is a sidebar titled 'I più letti di oggi' with four items: 1. Treni, al via l'orario invernale: ecco tutte le novità; 2. Spandimenti, Coldiretti Piacenza: il decreto regionale è arrivato in ritardo; 3. Conspettivi telematici: incontro tecnico di Confagricoltura e Agrinet; 4. Annata problematica per l'agricoltura: l'analisi del 2019 di Coldiretti Piacenza.

Produrre di più con meno **acqua**, in Confagricoltura incontro sull'irrigazione di precisione

È in programma lunedì 16 dicembre alle 9 e 30, presso la Sala Visconti di Confagricoltura Piacenza - in Via Colombo, 35 - un incontro tecnico dedicato all'irrigazione di precisione. Dopo l'introduzione di Giovanni Marchesi, vicedirettore di Confagricoltura Piacenza e Responsabile del Servizio Tecnico, interverrà Gioele Chiari, funzionario del Consorzio di Bonifica del **Canale Emiliano-Romagnolo**, che parlerà dei vantaggi dell'irrigazione di precisione in termini di semplificazione e produzione. Seguirà la relazione di Pierangelo Carbone, funzionario del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che illustrerà le linee guida sulle misurazioni dell'**acqua** ad uso irriguo. Poi il dibattito e le conclusioni a cura del Presidente di Confagricoltura Piacenza Filippo Gasparini. "Nell'incontro si approfondirà la possibilità di utilizzare il programma Irrinet per la misurazione dell'**acqua**, in alternativa ai contaltri - spiega Giovanni Marchesi che coordinerà l'iniziativa -. Il tema è di grande attualità perché gli agricoltori, titolari di concessione di prelievo dell'**acqua** ad uso irriguo, a far data dal primo gennaio 2020 saranno tenuti a montare i contaltri. Irrinet è un sistema molto utilizzato in Romagna - precisa Marchesi - dove ha riscosso successo e garantisce buoni risultati. Le analisi condotte su quei territori riferiscono di un aumento della produttività del 15% e di un risparmio idrico del 20%. A questi dati va aggiunto il risparmio dell'energia necessaria per far funzionare gli impianti irrigui. Nella nostra zona Irrinet deve essere ulteriormente testato e l'iniziativa ha lo scopo di informare e formare sull'uso di questo strumento che non è solo alternativo ai contaltri, ma fornisce anche la possibilità di un'irrigazione efficiente e di precisione. Potrebbe essere funzionale anche per le nostre coltivazioni, come mais e pomodoro, in cui si mira sempre a migliorare l'efficienza della nutrizione, diminuendo l'utilizzo dei concimi e diminuendo i rischi di lisciviazione dei nutrienti nei terreni, migliorando quindi ambiente e rese". Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Produrre di più con meno acqua, in Confagricoltura incontro sull'irrigazione di precisione". The article text is partially visible, starting with "È in programma lunedì 16 dicembre alle 9 e 30, presso la Sala Visconti di Confagricoltura Piacenza - in Via Colombo, 35 - un incontro tecnico dedicato all'irrigazione di precisione." The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (3°C, 2°C) and a "Lettere" section with reader comments.

M5S, i big si defilano il cerino passa a Benini

Piccinini e Gibertoni rinunciano, sarà il forlivese a sfidare Bonaccini e Borgonzoni in Regione Ma ora si apre la gara per le preferenze: il capolista potrebbe restare fuori dal consiglio

di Eleonora Capelli I "grillini" hanno scelto: il candidato presidente per le prossime elezioni regionali è il forlivese Simone Benini, incoronato su Rousseau da 335 preferenze. Cinque anni fa la candidata Giulia Gibertoni, modenese, aveva ottenuto 266 preferenze. «Saremo le sentinelle utili dei cittadini ha detto Benini pochi minuti dopo l' esito delle consultazioni on-line - solo la nostra presenza in Assemblea permette di affrontare le sfide del futuro. Metteremo al centro i temi che interessano i cittadini come la sanità pubblica, la mobilità sostenibile, le energie rinnovabili e l' acqua pubblica. Una sfida che affronteremo tutti insieme, piazza per piazza, mercato per mercato».

La votazione si è conclusa ieri sera alle 19, dopo una giornata segnata dalla "fuga" delle consigliere uscenti. Il " gran rifiuto" della bolognese Silvia Piccinini e della modenese Gibertoni, dopo 5 anni sui banchi di viale Aldo Moro, ha ridisegnato la rosa dei candidati. A Bologna e a Modena sono state le più votate tra gli aspiranti consiglieri, con rispettivamente 262 e 164 voti. Ma si sono sfilate dalla corsa a candidato presidente, anche se avrebbero avuto forti chance di vincerla, restando comunque capilista.

Gibertoni lo ha semplicemente annunciato su Facebook, Piccinini ha invece parlato di motivi familiari per motivare la sua scelta. « Sarà un incarico molto impegnativo, preferisco risolvere prima problemi prioritari - ha detto - in lista comunque ci sarò e farò campagna elettorale » . A Bologna tra l' altro ha declinato l' offerta anche il secondo classificato, Marco Campanini, in prima linea per i diritti dei disabili. A quel punto in corsa si è ritrovata Raffaella Gamberini, già in lista anche alle scorse regionali, che però si è fermata alla terza posizione con 219 voti. «Si poteva gestire tutto meglio - ha detto Piccinini a proposito dei tempi stretti della consultazione - ci sarebbero state condizioni migliori. Il percorso comunque non è stato deciso da noi». Alla fine molti voti di bolognesi e imolesi si sono riversati su Benini, che come aspirante consigliere aveva avuto solo 78 voti.

Vincitore di una consultazione che si è svolta in un clima di fuga generale, alimentata anche dal post della candidata reggiana Natascia Cersosimo che a urne aperte ha scritto: «Ho visto altri candidati in lista che potrebbero affrontare molto meglio di me la sfida per la presidenza »



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

. La consigliera comunale di Cavriago aveva sollevato il tema degli affidi un anno prima che scoppiasse il "caso Bibbiano" con l'inchiesta Angeli e Demoni della procura di Reggio Emilia. Alla fine si è fermata a 157 voti. Bene invece Monica Medici di Carpi, arrivata seconda con 222 voti, che riveste anche il ruolo di revisore dei conti della **Bonifica Burana**. Poi ancora Luigi Delli Paoli, di Rimini, che ha ottenuto 198 preferenze, Claudio Fochi di Ferrara che ha avuto 177 " clic" a suo favore, Giuseppe Distanti di Parma con 111, Giuseppe Rai di Piacenza con 78 voti e Giancarlo Schiano di Ravenna con 61 preferenze. Tutti sono comunque in lista.

Ma le sorprese potrebbero non essere finite. La legge regionale infatti non prevede che entri automaticamente il candidato presidente per le liste dopo la seconda classificata.

Per essere eletto con il Movimento 5 Stelle anche il candidato presidente dovrà raccogliere le preferenze. Altrimenti passerà chi ne avrà raccolte di più. L' esempio è quello dell' Altra Emilia Romagna con Tsipras: nel 2014 la candidata presidente era Cristina Quintavalla ma passò Pier Giovanni Alleva. Piccinini e Gibertoni quindi in realtà sono ancora in corsa per un posto in consiglio regionale.

E senza dover affrontare una campagna elettorale tutta all' attacco di Stefano Bonaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laghetti di Madonna, il gestore: «Le mie terre ancora allagate»

Il titolare della struttura: «Ho scritto a tutti, ma nessuno mi aiuta». La **Bonifica Renana**: «Non siamo competenti»

CASTENASO C' è ancora acqua e disagi ai laghetti di Madonna di Castenaso. La titolare Patrizia Passatempì, che ci aveva già parlato della situazione dopo il maltempo che ha interessato la zona a novembre, dichiara: «L'acqua è ancora alta e ci siamo dovuti arrangiare nuovamente aspirando con la pompa che ci ha prestato un contadino» - e aggiunge - nessuno però, neanche dopo la pubblicazione del primo articolo sul Carlino, è venuto a offrirmi una mano. Ho anche scritto al Comune, alla **Bonifica Renana** e alla Regione. Ho bisogno dei documenti che attestino questa situazione per fare lo scarico all'assicurazione per i danni, non so che dire comunque, nessuno ci ha aiutato.

La **Bonifica Renana** risponde: «Informiamo che questa zona rientra nel territorio scostante direttamente per gravità nell'alveo del torrente Idice, gestito dalla Regione, pertanto non usufruisce del reticolo dei canali artificiali della bonifica e del relativo servizio di scolo idraulico.

Per segnalare le emergenze idrauliche ed ambientali che riguardino le aree gestite dalla **Renana** è possibile sempre, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, rivolgersi al numero di reperibilità del **Consorzio** 348 87 22 402».

Zoe Pederzini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Intervento di Aipo in via Della Finarda, chiusura al transito anche per pedoni e velocipedi

Per consentire un intervento a cura di **Aipo** lungo la sommità arginale del Po, nel tratto di via Della Finarda compreso tra l'impianto idrovoro e l'accesso agli impianti della ditta Schiavi Inerti si renderà necessaria la chiusura al traffico - operativa da questa settimana - sino al 29 febbraio 2020. Il divieto di transito riguarda non solo gli automezzi, ma anche velocipedi e pedoni. Su entrambi i lati della carreggiata è inoltre istituito il divieto di sosta con rimozione forzata. La segnaletica di cantiere indicherà le deviazioni e i percorsi alternativi consigliati. Qualora i lavori dovessero terminare prima della scadenza prevista, verrà immediatamente ripristinata la consueta viabilità.

ILPIACENZA
Attualità

Attualità

Intervento di Aipo in via Della Finarda, chiusura al transito anche per pedoni e velocipedi

Redazione
12 DICEMBRE 2019 10:25







I più letti di oggi

- 1  -Il Klimt sarà il traino per il turismo piacentino-
- 2  Piacenza in prima linea nella umanizzazione delle cure
- 3  -Per favore non dimenticate: se sono già successo, le cose si possono ripetere-
- 4  L'Auser e gli auguri natalizi ai volontari con il consueto pranzo sociale

Per consentire un intervento a cura di Aipo lungo la sommità arginale del Po, nel tratto di via Della Finarda compreso tra l'impianto idrovoro e l'accesso agli impianti della ditta Schiavi Inerti si renderà necessaria la chiusura al traffico - operativa da questa settimana - sino al 29 febbraio 2020. Il divieto di transito riguarda non solo gli automezzi, ma anche velocipedi e pedoni. Su entrambi i lati della carreggiata è inoltre istituito il divieto di sosta con rimozione forzata. La segnaletica di cantiere indicherà le deviazioni e i percorsi alternativi consigliati. Qualora i lavori dovessero terminare prima della scadenza prevista, verrà immediatamente ripristinata la consueta viabilità.

 Condividi

 Tweet



In Evidenza

SONDAGGIO
SONDAGGIO: Che valore dai alla tua vita?

Tutti i sintomi e i test necessari per scoprire se soffri di cellachia

SPONSOR
Un calendario dall'avvento ricco di sconti e promozioni per il tuo shopping online

Idee per decorare il giardino in pieno stile natalizio

Completata la pista ciclabile fra il nuovo ponte sul fiume Trebbia e Gragnanino

Con la messa in funzione del nuovo portale semaforizzato a chiamata

Con l'installazione del nuovo portale semaforizzato, è stata completata la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di collegamento fra il Ponte Palladini, in sponda sinistra del fiume Trebbia e il santuario della Madonna del Pilastro, all'inizio del centro abitato di Gragnanino, lungo la strada provinciale n.7 di Agazzano. La nuova pista ciclabile bidirezionale potrà essere percorsa in condizioni di sicurezza da parte dell'utenza, che partendo da Piacenza potrà raggiungere in modo agevole l'abitato di Gragnanino. La pista ha una lunghezza complessiva di circa 1700 metri e una larghezza utile di 2,60 metri, a cui si aggiungono banchine laterali di larghezza pari a 0,50 metri. Si sviluppa prevalentemente su sede propria e, nel tratto costeggiante la strada provinciale n. 7 di Agazzano, è da questa separata da una barriera di sicurezza in calcestruzzo. La nuova pista è illuminata nel tratto fra la loc. Sordello e il santuario della Madonna del Pilastro mediante 13 punti luce montati su pali in acciaio. Un elemento caratterizzante dell'intervento è costituito dal portale semaforizzato collocato fra il santuario e il cimitero di Gragnanino, con funzionamento a chiamata, che consente l'attraversamento

della strada provinciale da parte dei ciclisti e dei pedoni in condizioni di sicurezza e mantenendo di norma, il segnale verde sulla Provinciale, in modo da non causare inutili arresti della circolazione. La traversa superiore del portale è stata realizzata in modo tale da consentirne un agevole smontaggio nel caso di eventuale transito di trasporti eccezionali di altezza superiore a 5,50 metri. Il nuovo attraversamento ciclopedonale illuminato e protetto migliorerà, inoltre, la sicurezza dei cittadini che si recano al cimitero di Gragnanino. L'importo complessivo dell'investimento ammonta a 450.000,00 euro, comprensivo di lavori, Iva ed espropri, la maggior parte del quale derivante dal cosiddetto "Tesoretto", costituito dai fondi che il CIPE eroga annualmente alla Provincia di Piacenza a titolo di compensazione per la presenza sul proprio territorio della ex centrale termoelettrica di Caorso. Tali risorse, lo si ricorda, devono essere destinate al contenimento delle emissioni in atmosfera, anche tramite la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali. La progettazione, sviluppata da tecnici dell'Ente come pure la Direzione dei Lavori, è stata eseguita in conformità alle normative vigenti. Soddisfazione

IL PIACENZA Attualità

Attualità / Gragnano Trebbiense

Completata la pista ciclabile fra il nuovo ponte sul fiume Trebbia e Gragnanino

Con la messa in funzione del nuovo portale semaforizzato a chiamata

Redazione 12 DICEMBRE 2019 11:57



I più letti di oggi

- «Klimt sarà il traino per il turismo piacentino»
- Piacenza in prima linea nella umanizzazione delle cure
- «Per favore non dimenticate: se sono già successo, le cose si possono ripetere»
- Semaforo di Roveto, Bruschi: «Mettere in sicurezza. Non aspettare che avvenga una disgrazia»

Con l'installazione del nuovo portale semaforizzato, è stata completata la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di collegamento fra il Ponte Palladini, in sponda sinistra del fiume Trebbia e il santuario della Madonna del Pilastro, all'inizio del centro abitato di Gragnanino, lungo la strada provinciale n.7 di Agazzano.

La nuova pista ciclabile bidirezionale potrà essere percorsa in condizioni di sicurezza da parte dell'utenza, che partendo da Piacenza potrà raggiungere in modo agevole l'abitato di Gragnanino. La pista ha una lunghezza complessiva di circa 1700 metri e una larghezza utile di 2,60 metri, a cui si aggiungono banchine laterali di larghezza pari a 0,50 metri. Si sviluppa prevalentemente su sede propria e, nel tratto costeggiante la strada provinciale n. 7 di Agazzano, è da questa separata da una barriera di sicurezza in calcestruzzo. La nuova pista è illuminata nel tratto fra la loc. Sordello e il santuario della Madonna del Pilastro mediante 13 punti luce montati su pali in acciaio.

Un elemento caratterizzante dell'intervento è costituito dal portale semaforizzato collocato fra il santuario e il cimitero di Gragnanino, con funzionamento a chiamata, che consente l'attraversamento della strada provinciale da parte dei ciclisti e dei pedoni in condizioni di sicurezza e mantenendo di norma, il segnale verde sulla Provinciale, in modo da non causare inutili arresti della circolazione. La traversa superiore del portale è

del presidente Barbieri: «Un intervento atteso da tempo che renderà più sicuro e agevole il collegamento per l'utenza ciclopedonale fra il nuovo ponte e la viabilità provinciale, riducendo i rischi per la circolazione stradale. Una soluzione tecnica apprezzabile che coniuga sicurezza e sostenibilità ambientale». CALZA: «PASSO IN AVANTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE» «È davvero una bella soddisfazione - commenta il sindaco di Gragnano Patrizia Calza e consigliere provinciale - vedere realizzata compiutamente un'opera che era rimasta rimasta "incompiuta" per troppo tempo. Ora la ciclabile esistente a fianco della Tangenziale e "bloccata" in **Trebbia** all'altezza del Ponte Paladini prosegue fino alla viabilità provinciale sulla strada provinciale 7, consentendone l'utilizzo a tutti i cittadini. Un passo avanti nell'opera di infrastrutturazione del territorio provinciale attraverso percorsi votati alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente. Credo che la Provincia debba investire sempre più nel futuro nella progettazione di nuovi tratti, soprattutto anche se non solo, che consentano di raccordare quelli esistenti e facilitare così l'utilizzo di queste vie alternative. Da parte di Gragnano è già stata avanzata una richiesta: quella di collegare Campremoldo Sotto all'abitato di Gragnanino. Esiste già un progetto preliminare, realizzato nel 2008, e si è già indicata una possibile fonte di finanziamento: il gettito delle **sanzioni** derivante da autovelox di **Vallarsa** che, per legge, in percentuale devono essere versate alla Provincia, ente proprietario della strada».

Tangenziale di San Polo, manca poco all' apertura del primo tratto

Barbieri: «Stiamo raggiungendo un risultato importante, opera attesa da 15 anni»

«È con grande soddisfazione che annunciamo l' apertura definitiva del primo tratto della tanto attesa tangenziale di Crocetta e San Polo che avverrà nei prossimi giorni, anche in considerazione dell' evoluzione delle condizioni meteorologiche. Dopo la ripresa dei lavori avvenuta a dicembre 2018, grazie al lavoro di squadra delle istituzioni, di Autovia Padana e di Itinera, raggiungiamo oggi un risultato importante». Così il presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri annuncia un altro passo in avanti verso la realizzazione di una eterna incompiuta. Si tratta infatti della prima parte di un' opera attesa da tanto tempo e strategica per tutto il territorio piacentino che migliorerà sensibilmente la qualità della vita dei residenti di quelle zone, portando anche un netto miglioramento ambientale. Un' opera che complessivamente metterà in sicurezza e ridurrà il traffico degli abitati di Crocetta, San Polo e San Giorgio fortemente voluto da tutti gli amministratori. Secondo i contenuti della Convenzione si procede alla messa in esercizio della nuova viabilità per stralci, in modo da alleviare tempestivamente la situazione di congestione veicolare nei Comuni interessati. L' opera, che secondo le

condizioni contrattuali vedrà la sua conclusione a settembre 2020, prevede anche la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Nure e della cosiddetta variante di San Giorgio. Autovia Padana s.p.a, titolare dell' intervento e Itinera S.P.A, impresa esecutrice, hanno permesso la messa in esercizio del primo tratto, prima della conclusione dei termini contrattuali. Si tratta di un tronco avente uno sviluppo di 2 km circa, comprendente tre nuove intersezioni a rotatoria per la connessione con la viabilità esistente. La sezione stradale è di tipo C1, avente un' ampiezza di 10,50 metri con una corsia per senso di marcia avente una larghezza di 3,75 metri e banchina pavimentata di 1,50 metri. In tale tratto sono presenti 4 piazzole di sosta e conformemente agli esiti della valutazione di impatto ambientale sono già state realizzate le barriere antirumore, mentre sono tutt' ora in corso le fasce di mitigazione ambientale. Sono già in uso - come noto - i sottopassi per garantire la continuità della viabilità comunale interferita. Contestualmente all' apertura del nuovo tratto stradale, di competenza della Provincia di Piacenza, il tracciato storico della strada provinciale di Carpaneto tra Crocetta e San Polo viene trasferito al comune



ILPIACENZA Attualità

Attualità / Podenzano

Tangenziale di San Polo, manca poco all'apertura del primo tratto

Barbieri: «Stiamo raggiungendo un risultato importante, opera attesa da 15 anni»

Redazione
12 DICEMBRE 2019 19:50

ILPIACENZA

I più letti di oggi

- 1 «Il Klimt sarà il traino per il turismo piacentino»
- 2 Piacenza in prima linea nella umanizzazione delle cure
- 3 Semaforo di Rovetoletto, Bruschi: «Mettere in sicurezza. Non aspettare che avvenga una disgrazia»
- 4 Morfasso tra i comuni più votati nel concorso per sviluppare la rete internet

«È con grande soddisfazione che annunciamo l'apertura definitiva del primo tratto della tanto attesa tangenziale di Crocetta e San Polo che avverrà nei prossimi giorni, anche in considerazione dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Dopo la ripresa dei lavori avvenuta a dicembre 2018, grazie al lavoro di squadra delle istituzioni, di Autovia Padana e di Itinera, raggiungiamo oggi un risultato importante». Così il presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri annuncia un altro passo in avanti verso la realizzazione di una eterna incompiuta.

Si tratta infatti della prima parte di un'opera attesa da tanto tempo e strategica per tutto il territorio piacentino che migliorerà sensibilmente la qualità della vita dei residenti di quelle zone, portando anche un netto miglioramento ambientale. Un'opera che complessivamente metterà in sicurezza e ridurrà il traffico degli abitati di Crocetta, San Polo e San Giorgio fortemente voluto da tutti gli amministratori. Secondo i contenuti della Convenzione si procede alla messa in esercizio della nuova viabilità per stralci, in modo da alleviare tempestivamente la situazione di congestione veicolare nei

di Podenzano, territorialmente competente. «E' un' opera di rilevanza strategica - sottolinea il presidente Barbieri - attesa da ormai 15 anni. La prima convenzione, infatti, era stata stipulata nel gennaio 2004. E' un' infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, realizzata nel rispetto della sostenibilità ambientale, che svolgerà un ruolo di stimolo per il tessuto economico locale, migliorandone l' accessibilità».

Ponte Palladini, col semaforo a chiamata completati i lavori della nuova ciclabile foto

Con l'installazione del nuovo portale semaforizzato, è stata completata la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di collegamento fra il Ponte Palladini, in sponda sinistra del fiume Trebbia e il santuario della Madonna del Pilastro, all'inizio del centro abitato di Gragnanino, lungo la strada provinciale n.7 di Agazzano. La nuova pista ciclabile bidirezionale potrà essere percorsa in condizioni di sicurezza da parte dell'utenza, che partendo da Piacenza potrà raggiungere in modo agevole l'abitato di Gragnanino. La pista ha una lunghezza complessiva di circa 1700 metri e una larghezza utile di 2,60 metri, a cui si aggiungono banchine laterali di larghezza pari a 0,50 metri. Si sviluppa prevalentemente su sede propria e, nel tratto costeggiante la strada provinciale n. 7 di Agazzano, è da questa separata da una barriera di sicurezza in calcestruzzo. La nuova pista è illuminata nel tratto fra la loc. Sordello e il santuario della Madonna del Pilastro mediante 13 punti luce montati su pali in acciaio. Foto 2 di 2 Un elemento caratterizzante dell'intervento è costituito dal portale semaforizzato collocato fra il santuario e il cimitero di Gragnanino, con funzionamento a chiamata, che consente l'attraversamento

della strada provinciale da parte dei ciclisti e dei pedoni in condizioni di sicurezza e mantenendo di norma, il segnale verde sulla Provinciale, in modo da non causare inutili arresti della circolazione. La traversa superiore del portale è stata realizzata in modo tale da consentirne un agevole smontaggio nel caso di eventuale transito di trasporti eccezionali di altezza superiore a 5,50 metri. Il nuovo attraversamento ciclopedonale illuminato e protetto migliorerà, inoltre, la sicurezza dei cittadini che si recano al cimitero di Gragnanino. L'importo complessivo dell'investimento ammonta a 450.000 euro, comprensivo di lavori, Iva ed espropri, la maggior parte del quale derivante dal cosiddetto "Tesoretto", costituito dai fondi che il CIPE eroga annualmente alla Provincia di Piacenza a titolo di compensazione per la presenza sul proprio territorio della ex centrale termonucleare di Caorso. Tali risorse, lo si ricorda, devono essere destinate al contenimento delle emissioni in atmosfera, anche tramite la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali. La progettazione, sviluppata da tecnici dell'Ente come pure la Direzione dei Lavori, è stata eseguita in conformità alle normative vigenti. Soddisfazione del presidente Barbieri "Un intervento atteso da tempo che renderà più sicuro e agevole il collegamento per l'utenza ciclopedonale fra il nuovo ponte e la viabilità provinciale, riducendo i rischi per la circolazione stradale.



The screenshot shows the website interface with the article title "Ponte Palladini, col semaforo a chiamata completati i lavori della nuova ciclabile foto". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and social media links. The right sidebar contains a weather forecast for Piacenza (4°C, 2°C) and a "Lettere" section with user comments.

Una soluzione tecnica apprezzabile che coniuga sicurezza e sostenibilità ambientale". (nota stampa)

Via della Finarda, strada chiusa al traffico fino a marzo 2020

Come informa il Comune di Piacenza, per consentire un intervento a cura di **Aipo** lungo la sommità arginale del Po, nel tratto di via Della Finarda compreso tra l'impianto **idrovo** e l'accesso agli impianti della ditta Schiavi Inerti si renderà necessaria la chiusura al traffico - operativa da questa settimana - sino al 29 febbraio 2020. Il divieto di transito riguarda non solo gli automezzi, ma anche velocipedi e pedoni. Su entrambi i lati della carreggiata è inoltre istituito il divieto di sosta con rimozione forzata. La segnaletica di cantiere indicherà le deviazioni e i percorsi alternativi consigliati. Qualora i lavori dovessero terminare prima della scadenza prevista, verrà immediatamente ripristinata la consueta viabilità.



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main article is titled "Via della Finarda, strada chiusa al traffico fino a marzo 2020" and is dated 12 December 2019. The article text is identical to the one on the left. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various sidebars such as "PIU POPOLARI", "Psmeteo" (weather forecast for Piacenza), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA", "Plettere" (letters section), and "ALTE NOTIZIE DI PIACENZA" (other news). There are also social media sharing options and a comment section at the bottom of the article.

Tangenziale San Polo: apre il primo tratto, conclusione a settembre 2020 "Opera strategica"

Aprire il primo tratto dell'attesa tangenziale di Crocetta e San Polo (Piacenza). Ad annunciarlo "con grande soddisfazione" la presidente della Provincia Patrizia Barbieri: "L'apertura avverrà nei prossimi giorni - spiega -, anche in considerazione dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Dopo la ripresa dei lavori avvenuta a dicembre 2018, grazie al lavoro di squadra delle istituzioni, di Autovia Padana e di Itinera, raggiungiamo oggi un risultato importante". Si tratta - sottolinea la Provincia - "della prima parte di un'opera attesa da tanto tempo e strategica per tutto il territorio piacentino che migliorerà sensibilmente la qualità della vita dei residenti di quelle zone, portando anche un netto miglioramento ambientale. Un'opera che complessivamente metterà in sicurezza e ridurrà il traffico degli abitati di Crocetta, San Polo e San Giorgio fortemente voluto da tutti gli amministratori". Secondo i contenuti della Convenzione si procede alla messa in esercizio della nuova viabilità per stralci, in modo da alleviare tempestivamente la situazione di congestione veicolare nei Comuni interessati. L'opera, che secondo le condizioni contrattuali vedrà la sua conclusione a settembre 2020, prevede anche

la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Nure e della cosiddetta variante di San Giorgio. "E' un'opera di rilevanza strategica - sottolinea Barbieri - attesa da ormai 15 anni. La prima convenzione, infatti, era stata stipulata nel gennaio 2004. E' un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, realizzata nel rispetto della sostenibilità ambientale, che svolgerà un ruolo di stimolo per il tessuto economico locale, migliorandone l'accessibilità". LA TAVOLA CON I TRATTI STRADALI IL PRIMO TRATTO - Autovia Padana s.p.a, titolare dell'intervento e Itinera S.P.A, impresa esecutrice, hanno permesso la messa in esercizio del primo tratto, prima della conclusione dei termini contrattuali. Si tratta di un tronco di circa due chilometri, comprendente tre nuove intersezioni a rotatoria per la connessione con la viabilità esistente. La sezione stradale è di tipo C1, con un'ampiezza di 10,50 metri con una corsia per senso di marcia della larghezza di 3,75 metri e banchina pavimentata di 1,50 metri. Nel tratto sono presenti quattro piazzole di sosta e conformemente agli esiti della valutazione di impatto ambientale sono già state realizzate le barriere antirumore, mentre sono tutt'ora in corso le fasce di mitigazione ambientale. Già in uso i sottopassi per garantire la continuità della viabilità comunale interferita. Contestualmente all'apertura del nuovo tratto stradale, di competenza della Provincia di



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a road construction site. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Piacenza, il tracciato storico della strada provinciale di Carpaneto tra Crocetta e San Polo viene trasferito al comune di Podenzano, territorialmente competente.

In bici sul Po Pista ciclabile, stanziati 200mila euro

Sarà realizzato un nuovo tratto sulla strada Alzaia: il progetto del Comune di Sorbolo Mezzani primo nella graduatoria **regionale**

CRISTIAN CALESTANI SORBOLLO MEZZANI
Si continua ad investire per le piste ciclo pedonali nella Bassa Est. Un nuovo finanziamento da quasi 200mila euro è stato stanziato per la realizzazione di una nuova pista ciclabile sulla strada «Alzaia» dell' argine del Po a Mezzani, nell' ambito di un bando del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna, che ha visto il progetto di Sorbolo Mezzani piazzarsi al primo posto della graduatoria.

La nuova pista ciclopedonale permetterà di collegare tra loro il porto **fluviale** di Mezzani e l' acquario dei pesci di acqua dolce, attualmente in fase di ultimazione. Tutto nell' ambito di un progetto da 800mila euro, con il 75% delle risorse in arrivo dalla Regione, attraverso l' ente parchi, e il restante 25% a carico del Comune. «Esprimo grande soddisfazione - commenta il consigliere **regionale** Massimo lotti - per il finanziamento ottenuto per un intervento di grande valore turistico come priorità assoluta **regionale**, in un contesto di prestigio quale quello della riserva naturale della Parma Morta. Si completa un altro tassello di quel sistema complessivo della Food valley bike del Parmense che collegherà tutta la Bassa: da Parma a tutti i comuni, da Busseto a Mezzani, per un percorso di circa 70 chilometri. Si dimostra, ancora una volta, come la fusione Sorbolo Mezzani funzioni sempre di più e costituisca un forte elemento di sviluppo per il territorio della Bassa Est».

A completare il percorso delle ciclabili della Bassa è in programma, nel 2020, la sistemazione - parte in asfalto e parte stabilizzando gli attuali tratti ghiaiosi - della porzione di ciclabile nel comune di Colorno, dal confine con Mezzani al confine con Coltaro di Sissa Trecasali passando per le frazioni colornesi di Sacca e Sanguigna, grazie ad un investimento di 140mila euro (100mila dalla Regione e 40mila dal Comune di Colorno).

22 VENERDI 13 DICEMBRE 2019
BASSA

In bici sul Po Pista ciclabile, stanziati 200mila euro

Sarà realizzato un nuovo tratto sulla strada Alzaia: il progetto del Comune di Sorbolo Mezzani primo nella graduatoria regionale

CRISTIAN CALESTANI
IN BASSA Mezzani si continua ad investire per le piste ciclo pedonali nella Bassa Est. Un nuovo finanziamento da quasi 200mila euro è stato stanziato per la realizzazione di una nuova pista ciclabile sulla strada «Alzaia» dell' argine del Po a Mezzani, nell' ambito di un bando del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna, che ha visto il progetto di Sorbolo Mezzani piazzarsi al primo posto della graduatoria.

La nuova pista ciclopedonale permetterà di collegare tra loro il porto fluviale di Mezzani e l' acquario dei pesci di acqua dolce, attualmente in fase di ultimazione. Tutto nell' ambito di un progetto da 800mila euro, con il 75% delle risorse in arrivo dalla Regione, attraverso l' ente parchi, e il restante 25% a carico del Comune. «Esprimo grande soddisfazione - commenta il consigliere regionale Massimo lotti - per il finanziamento ottenuto per un intervento di grande valore turistico come priorità assoluta regionale, in un contesto di prestigio quale quello della riserva naturale della Parma Morta. Si completa un altro tassello di quel sistema complessivo della Food valley bike del Parmense che collegherà tutta la Bassa: da Parma a tutti i comuni, da Busseto a Mezzani, per un percorso di circa 70 chilometri. Si dimostra, ancora una volta, come la fusione Sorbolo Mezzani funzioni sempre di più e costituisca un forte elemento di sviluppo per il territorio della Bassa Est.

A completare il percorso delle ciclabili della Bassa è in programma, nel 2020, la sistemazione - parte in asfalto e parte stabilizzando gli attuali tratti ghiaiosi - della porzione di ciclabile nel comune di Colorno, dal confine con Mezzani al confine con Coltaro di Sissa Trecasali passando per le frazioni colornesi di Sacca e Sanguigna, grazie ad un investimento di 140mila euro (100mila dalla Regione e 40mila dal Comune di Colorno).

Colorno Addio a Clementina: aveva 102 anni

Per vent'anni lavorò alla cassa della pizzeria «Il Cacciatore»

SORBOLLO DUE QUINTALI DI ANOLINI SOLIDALI

È un contributo da 200 mila euro stanziato dal Comune di Sorbolo Mezzani per la produzione degli anolini solidali dell'ortopedico di Sissa Trecasali. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Sorbolo Mezzani, presieduto dal sindaco Stefano Biondi. Tra questi ultimi hanno lavorato anche le assistenti Sandra Biondi e Cristina Valentini.

Le Dolci
 Per un **Delizioso Natale**
 Negozio: Via Farini 19/A, Parma - 0521 282800
 Laboratorio: Via Sciascia 4/A, Parma - 0521 784577
 www.ledolceparma.it
 info@ledolceparma.it

Life Barbie: proseguono i lavori di riqualificazione fluviale sull' Enza

I Barbi -Barbus caninus e Barbus plebejus- tra maggio e luglio, risalgono i torrenti che abitano per ricercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi dove avviene la deposizione delle uova

Proseguono i lavori di riqualificazione fluviale sull' Enza, all' altezza di Montecchio Emilia, dove sono in corso degli interventi per ripristinare l' habitat e consentire, così, ai pesci di svolgere il loro naturale ciclo di vita. E' noto, infatti, che i Barbi (Barbus caninus e Barbus plebejus), tra maggio e luglio, risalgono i torrenti che abitano per ricercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi dove avviene la deposizione delle uova . Queste specie, in serio pericolo d' estinzione, vengono studiate nell' ambito del progetto Life Barbie. Proprio in questi giorni gli esperti hanno svolto un sopralluogo, con il monitor incaricato dalla Commissione Europea, per valutare lo stato di avanzamento dei lavori all' interno del sito "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza" (SIC IT4030023). All' uscita, organizzata dal professor Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale del Università di Parma - manager del progetto - hanno partecipato i rappresentanti dei vari partner del Life Barbie . Il sopralluogo è stato guidato dal progettista e direttore dei lavori Ing. Roberto Zanzucchi. Presenti anche i rappresentanti dell' AIPO, gestori del tratto fluviale, con i quali è stata istituita una proficua collaborazione.

Come previsto dal Life Barbie, su questo tratto del fiume Enza sono in corso interventi di riqualificazione mirati alla riconnessione fluviale di un tratto di circa 18 km con lo scopo di garantire la migrazione riproduttiva del barbo comune e di altre specie autoctone dell' ittiofauna protette a livello europeo. L' obiettivo è realizzare alcuni "passaggi per pesci" del tipo bottom-ramp, di cui 5 sono stati completati ed uno in fase di realizzazione . Lo stato di avanzamento lavori è stato molto apprezzato dal monitor. L' efficienza dei lavori sarà valutata nel tempo con successivi monitoraggi.

PARMATODAY
Green

Green

Life Barbie: proseguono i lavori di riqualificazione fluviale sull'Enza

I Barbi -Barbus caninus e Barbus plebejus- tra maggio e luglio, risalgono i torrenti che abitano per ricercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi dove avviene la deposizione delle uova

Redazione
12 DICEMBRE 2019 15:59







Prosequono i lavori di riqualificazione fluviale sull'Enza, all'altezza di Montecchio Emilia, dove sono in corso degli interventi per ripristinare l'habitat e consentire, così, ai pesci di svolgere il loro naturale ciclo di vita. E' noto, infatti, che i Barbi (Barbus caninus e Barbus plebejus), tra maggio e luglio, risalgono i torrenti che abitano per ricercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi dove avviene la deposizione delle uova. Queste specie, in serio pericolo d'estinzione, vengono studiate nell'ambito del progetto Life Barbie. Proprio in questi giorni gli esperti hanno svolto un sopralluogo, con il monitor incaricato dalla Commissione Europea, per valutare lo stato di avanzamento dei lavori all'interno del sito "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza" (SIC IT4030023).

All'uscita, organizzata dal professor Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale del Università di Parma - manager del progetto - hanno partecipato i rappresentanti dei vari partner del Life Barbie. Il sopralluogo è stato guidato dal progettista e direttore dei lavori Ing. Roberto Zanzucchi. Presenti anche i rappresentanti dell'AIPO, gestori del tratto fluviale, con i quali è stata istituita una proficua collaborazione. Come previsto dal Life Barbie, su questo tratto del fiume Enza sono in corso interventi di riqualificazione mirati alla riconnessione fluviale di un tratto di circa 18 km con lo scopo di garantire la

I più letti di oggi

- 1 Life Barbie: proseguono i lavori di riqualificazione fluviale sull'Enza

ProntoPro

Aria condizionata |

Richiedi preventivi gratis

Acqua Ambiente Fiumi

Riqualficazione fluviale 'Bottom-ramp' sull' Enza

MONTECCHIO Proseguono i lavori di riqualficazione fluviale dell' Enza, che consentiranno anche di ripristinare un habitat naturale congeniale a pesci di specie autoctone protette a livello europeo come i barbi.

Questi, tra maggio e luglio, un po' come salmoni nostrani, risalgono i corsi d'acqua per cercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi per deporre le uova. Personale Aipo e del progetto «Life Barbie» hanno svolto un sopralluogo nella zona di Montecchio, con il monitor incaricato dalla Commissione Europea, per valutare lo stato di avanzamento dei lavori nell'area «Fontanili di Gattatico e Fiume Enza». All'uscita, organizzata dal manager del progetto (Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Parma) era presente il progettista, l'ingegner Roberto Zanzucchi. L'obiettivo è realizzare alcuni «passaggi per pesci» (bottom-ramp) di cui 5 sono stati completati ed uno in fase di realizzazione.

19

VAL D'ENZA

Riqualficazione fluviale 'Bottom-ramp' sull'Enza

MONTECCHIO

Proseguono i lavori di riqualficazione fluviale dell'Enza, che consentiranno anche di ripristinare un habitat naturale congeniale a pesci di specie autoctone protette a livello europeo come i barbi, Copeni, tra maggio e luglio, un po' come salmoni nostrani, risalgono i corsi d'acqua per cercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi per deporre le uova. Personale Aipo e del progetto «Life Barbie» hanno svolto un sopralluogo nella zona di Montecchio, con il monitor incaricato dalla Commissione Europea, per valutare lo stato di avanzamento dei lavori nell'area «Fontanili di Gattatico e Fiume Enza». All'uscita, organizzata dal manager del progetto (Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Parma) era presente il progettista, l'ingegner Roberto Zanzucchi. L'obiettivo è realizzare alcuni «passaggi per pesci» (bottom-ramp) di cui 5 sono stati completati ed uno in fase di realizzazione.

Topi d'appartamento scatenati Rubano i regali del battesimo

«Degli infami ci hanno portato via braccialetti e collanine dei bimbi e la mia fede nuziale»

CAVIAGO - BIBBIANO

Raffica di furti in appartamento. I ladri hanno fatto irruzione in abitazioni di Bibbiano e Cavigliano senza curarsi della presenza in casa dei residenti, rubando anche ricordi di battesimo. I carabinieri hanno aperto indagini contro ignoti. Non si sa se ad entrare in azione sia stata un'antica banda specializzata. Il primo colpo appena fuori dal centro di Bibbiano, in zona Conadi, via Lenin 12, poco prima dell'ora di cena di mercoledì. Per fortuna la padrona di casa si è accorta degli intrusi quasi subito. Ironicamente fuggire a mani vuote.

A Cavigliano, dopo un tentativo di furto in via Rivoli mercoledì mattina, i ladri sono entrati in azione dopo valle tra mezzanotte e l'una. Un primo furto è stato segnalato in una casa di via Cavaliotti bibbianese. Al contrario i ladri hanno davvero saccheggiato anche i regali del battesimo in una casa di via

Colpi riusciti e mancati

Alcune foto del padrone di casa si è accorta degli intrusi al furto in via Lenin a tutto

Il Carpi è un attento fante in via Rivoli, per un colpo andato a segno in via Cavaliotti e un altro - dove sono stati rubati i regali del battesimo - in via Rocca

Vettura rubata, a processo per ricettazione

MONTECCHIO

Un uomo di origine magrebina, Mustapha Soudifi, è a processo con l'accusa di ricettazione di una macchina.

Nell'agosto 2016 gli agenti della polizia municipale della Val d'Enza avevano notato un'auto in sosta senza assicurazione e che, in base a ulteriori accertamenti fatti dai carabinieri, l'avevano rubata nel giugno dello stesso anno.

Il mezzo era vicino a Sant'Ilario da cui stavano uscendo alcune persone, tra cui l'uomo attualmente imputato, che ha rifiutato di avere l'auto in uso.

Su richiesta dei vigili urbani, Soudifi è andato negli scantinati, ha preso le chiavi della vettura e ha mostrato loro la carta di circolazione, ma non è stato in grado di esibire i documenti che attestavano il pagamento dell'assicurazione.

L'uomo, ieri difeso dall'avvocato Francesco Basso nell'udienza davanti al giudice Sarah Izzo, sarà sentito nella prossima udienza fissata il 28 maggio 2020, quando potrà spiegare la propria versione dei fatti.

Vende l'auto ma lo pagano con un assegno falso

SANT'ILARIO

Sant'Ilario vende l'auto ma viene pagato con un assegno falso. Un cliente e un'eterna residente a Codigoro di Ferrara sono stati denunciati per concorso in truffa dai carabinieri di Sant'Ilario. Un 35enne aveva pubblicato su un sito web di annunci un'inserzione per la vendita della sua Bmw 320 ed era stato contattato da un acquirente con cui aveva concordato il prezzo di 3.800 euro. La compravendita si sarebbe dovuta perfezionare a Sant'Ilario, ma prima del passaggio di proprietà il ragazzo si è recato all'ufficio postale per verificare l'autenticità dell'assegno postale. Accortosi l'autenticità dell'assegno, la compravendita si è conclusa. Ma i due, con un giochetto di prestigio, hanno dato al venditore un assegno postale contraffatto, identico a quello fatto controllare. Quando la vittima è andata all'incasso in Poste, si è accorto del raggirio.

A casa cacciatore ferito Serie di insulti sul social

CANOSSA

Al di sopra si aggiunge il bullismo dei social network, su cui invece di festeggiare un cacciatore vivo per miracolo si applaude il cinghiale che lo ha quasi ucciso. È successo a Fabio, veterano figlio del cacciatore di Lagugno di Casini, Brinno Ciochi, mercoledì mattina nei boschi tra Rascosa e San Polo ha assistito al ferimento del padre da parte di un grosso cinghiale. Il ragazzo, dopo il ricovero del genitore, ha voluto personalmente abbattere la bestia (molto pericolosa in quanto ferita) e ha pubblicato su Facebook foto e articoli di giornale sulle vicende, assicurando non solidamente ma un vespaio di critiche da parte di ambientalisti «fanti del cinghiale». Polemiche che hanno offuscato un po' la gioia delle famiglie per la situazione in serata del Santa Maria Nuova di Brinno, 30 anni, che ora si rivede e fasciato per le ferite e le lacerazioni dei muscoli della gamba provocate dalla zanna dell'unguento. Una vicenda anatomica dai problemi collegati alla caccia in braccata nell'area naturalistica, zona storico naturalistica splendida, ma le cui visite in questo periodo risuonano di spari, urti ed ululati.

La corsa di Natale, torna la 'Babbo run' tra torte e costumi

BIBBIANO

Torna domenica la corsa non competitiva più divertente e golosa della Val d'Enza: la «Babbo run», in cui i partecipanti devono vestirsi da Babbo Natale o da elfo. Sono attese centinaia di babbi e mamme - con rispettivi figli e spesso anche cani addebbaitati per l'occasione, due percorsi di circa 4 e 11 km. Ritorno alle 9 nella piazza del municipio, partenza alle 10.30. Al termine la colla e torte, polenta e prosciutto fritto, inoltre merendine, giochi natalizi per i bambini, animazioni. L'apertura di forme di Purgatorio Baggiano del cavaliere bibbianese con degustazione gratuita.

Pubblicità Progresso per la manutenzione dei fiumi

Bologna, 12 dicembre 2019 - La prima alluvione del Po risale al 204 a. C. Da allora 138 eventi. Esempi: 589 rotta della Cucca, poi Ficarolo, 1330 alluvione del Polesine (10.000 morti). Nel 1705 allagati Modenese, Ferrarese e Mantovano (15.000 vittime). Nel 1951 il Po rompe ad Occhiobello con 89 morti, 70 nel '94, 23 nel 2000. Giovanna e Marco Padricelli, Ferrararispone il condirettore de Il Resto del Carlino Beppe Boni Ringraziamo i lettori dell'affresco storico sulle alluvioni. Almeno fino agli anni Cinquanta era più difficile intervenire sulla manutenzione. Oggi le precipitazioni sono improvvise e violente. Ma l'uomo continua burocraticamente a non tenere conto dei cambiamenti climatici. Inoltre ci sono situazioni imponderabili, altre invece sono riconducibili alle attività umane. Le ragioni di ciò si fondano sia nell'avidità di chi per ottenere vantaggi non rispetta la natura, sia nell'incuria. Troppi canali, torrenti e fossi sono abbandonati o poco controllati sia dai privati che dall'ente pubblico. Se la Pubblicità Progresso fa campagne per la sicurezza stradale può farlo anche per sensibilizzare la società sulla cura dell'ambiente. beppe.boni@ilcarlino.net.

IL RESTO DEL CARLINO



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below this is the website logo 'il Resto del Carlino' and a search bar. A navigation menu includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'NEVE', 'XFACTOR', 'SALUTE', 'SCHIANTO', 'SARDINE', 'TRUFFA', '2019', and 'GLOVO'. There are several advertisements: 'rimeco' with the text 'QUESTO CASARIVONE ERA UN CREDITO INESIGIBILE', 'digitX' and 'TAKACHI' with 'Scatole e contenitori in alluminio e plastica ip67 per l'elettronica. Assistenza Certificata!', and 'Richiedi il tuo Preventivo!'. The article title is 'Pubblicità Progresso per la manutenzione dei fiumi', published on 12 dicembre 2019. The author is 'Giovanna e Marco Padricelli, Ferrara'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A 'COMMENTO' section is visible at the bottom right, with a photo of a woman and the text 'La questione femminile. Quote di merito più che rosa, ecco il sogno'.

Allerta meteo gialla per vento dalla mezzanotte di oggi, 12 dicembre

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 12 dicembre, alla mezzanotte di domani, venerdì 13, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 125, per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati. E la neve? Per quanto riguarda le deboli precipitazioni nevose in corso, sono previste in esaurimento e non c'è nessuna allerta nel territorio del comune di Ravenna, né per oggi né per domani. Si ricorda comunque che dal 1° novembre al 15 aprile è attivo il 'Servizio relativo al ripristino delle normali condizioni di viabilità in presenza di ghiaccio e/o precipitazioni nevose per la stagione invernale', cosiddetto 'piano ghiaccio/neve' che prevede azioni per liberare le strade e ripristinare le condizioni di sicurezza per la circolazione in condizioni meteo avverse. In tali occasioni entrano in funzione 130 mezzi: 50 lame, 15 pale, 4 autocarri, 20 bobcat e 41 spandisale dedicati allo spargimento manuale di sale. Anche i cittadini, nel caso si verificano situazioni di particolare **emergenza** legate al maltempo, sono chiamati ad adottare particolari cautele e ad avere comportamenti 'virtuosi'. Obblighi e modalità da adottare per la circolazione stradale. In caso di precipitazioni nevose e/o in presenza di ghiaccio, sulla base di un'ordinanza del sindaco è vietato il transito con tutti i veicoli a due ruote (biciclette, ciclomotori, motoveicoli, ecc.) in tutte le strade, piazze e pertinenze stradali di competenza del Comune di Ravenna e ubicate all'interno del territorio comunale. Per le automobili, sempre in caso di precipitazioni nevose e/o in presenza di ghiaccio, è d'obbligo l'uso delle catene omologate o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio nei seguenti tratti stradali: cavalcavia di via Romea Sud (sui **Fiumi Uniti**); sottopasso della linea ferroviaria in Viale Europa compreso tra la Rotonda Gran Bretagna e la Rotonda Germania; rampe di raccordo tra via Ravegnana e Viale L.B. Alberti; cavalcavia di Viale V. Randi compreso tra la Rotonda Lussemburgo e la Rotonda



Menu - Comuni - Network - Rubriche - Cerca 12 Dicembre 2019 - Segui su f t g+ Accedi

press,commtech. the leading company in local digital advertising

La Cassa di Ravenna S.p.A. Ravennanotizie.it La Cassa di Ravenna S.p.A.

30 FONDAZIONE FLAMINIA PER LA UNIVERSITÀ DI RAVENNA 1989/2019 L'Università è qui 1989 2019

INFO UTILI f t

Allerta meteo gialla per vento dalla mezzanotte di oggi, 12 dicembre

di Redazione - 12 Dicembre 2019 - 12:52 Commenti Stampa 3 min

Più informazioni su alerta meteo ravenna

#esp christmastime

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Chiude l'Antica Bottega di ferramenta di via Mentana a Ravenna. Il proprietario: "Un pezzo di"

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 12 dicembre, alla mezzanotte di domani, venerdì 13, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 125, per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

BE CAR SPA

Ravenna 1°C 1°C

Austria; cavalcavia di Via Gaetano Savini sulla S.S. 16 Adriatica; cavalcavia di Via Faentina sulla linea ferroviaria; cavalcavia di via Teodora sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Circonvallazione alla Rotonda dei Goti sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via Cavina sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via Fosso Dimiglio sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via della Chimica sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via Canale Magni compreso fra Rotonda degli Spedizionieri e Rotonda degli Scaricatori Cavalcavia di Via Classicana (su Via Darsena S. Vitale); Cavalcavia di Via Trieste (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola); Ponte Mobile di Via A. Monti (sul Canale Candiano); Cavalcavia di Via Stradone (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola); Comportamenti e doveri dei cittadini. Misure obbligatorie da adottare I residenti (proprietari, conduttori e amministratori) in edifici privati che si affacciano su aree di pubblico passaggio hanno l'obbligo di adottare i seguenti comportamenti, ritenuti utili a limitare i danni provocati dalla neve o dal gelo: sgomberare la neve dai marciapiedi per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili di propria competenza (nel caso di strade sprovviste di marciapiedi tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte dell'edificio di propria competenza); accogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata o non ostruisca le caditoie stradali situate davanti alle loro proprietà per agevolare il deflusso delle acque di fusione; spargere nelle aree sgomberate dalla neve, se la temperatura scende sotto zero, un adeguato quantitativo di sale, per evitare la formazione di ghiaccio; non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale; sgomberare dalla neve i balconi e i davanzali prima o contemporaneamente allo spazzamento delle vie sottostanti, in modo da non recare molestia o danno ai passanti; rimuovere la neve dai passi carrai a cura dei loro utilizzatori; non depositare, su vie o piazze e su aree pubbliche, la neve che si è accumulata nei cortili o luoghi privati; abbattere o rimuovere eventuali festoni o lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti, dalle gronde e dai balconi che si protendono sulla pubblica via; evitare di parcheggiare i veicoli sotto alle alberature o parti di esse che insistono o si protendono sulla pubblica via; allontanare i propri veicoli dalla sede stradale, per quanto possibile, mettendoli nelle autorimesse o nei cortili delle rispettive abitazioni per facilitare le operazioni di sgombero della neve. A questo link tutte le informazioni su cosa fare se nevicata e i contatti utili: <http://bit.ly/piano-neve-ravenna>.

Vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Deboli precipitazioni nevose in corso, ma nessuna **allerta**

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 12 dicembre, alla mezzanotte di domani, venerdì 13, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 125, per vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati. Per quanto riguarda le deboli precipitazioni nevose in corso, sono previste in esaurimento e non c' è nessuna **allerta** nel territorio del comune di Ravenna, né per oggi né per domani. Si ricorda comunque che dal 1° novembre al 15 aprile è attivo il 'Servizio relativo al ripristino delle normali condizioni di viabilità in presenza di ghiaccio e/o precipitazioni nevose per la stagione invernale', cosiddetto 'piano ghiaccio/neve' che prevede azioni per liberare le strade e ripristinare le condizioni di sicurezza per la circolazione in condizioni **meteo** avverse. In tali occasioni entrano in funzione 130 mezzi: 50 lame, 15 pale, 4 autocarri, 20 bobcat e 41 spandisale dedicati allo spargimento manuale di sale. Anche i cittadini, nel caso si verifichino situazioni di particolare **emergenza** legate al maltempo, sono chiamati ad adottare particolari cautele e ad avere comportamenti 'virtuosi'. Obblighi e modalità da adottare per la circolazione stradale In caso di precipitazioni nevose e/o in presenza di ghiaccio, sulla base di un' ordinanza del sindaco è vietato il transito con tutti i veicoli a due ruote (biciclette, ciclomotori, motoveicoli, ecc.) in tutte le strade, piazze e pertinenze stradali di competenza del Comune di Ravenna e ubicate all' interno del territorio comunale. Per le automobili, sempre in caso di precipitazioni nevose e/o in presenza di ghiaccio, è d' obbligo l' uso delle catene omologate o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio nei seguenti tratti stradali: cavalcavia di via Romea Sud (sui **Fiumi** Uniti); sottopasso della linea ferroviaria in Viale Europa



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with 'Cronaca', 'Cultura', 'Economia', 'Politica', 'Scuola & Università', 'Sociale', and 'Sport'. Below that, a search bar and social media icons are visible. The main content area features the article title 'Vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Deboli precipitazioni nevose in corso, ma nessuna allerta' by 'Frezzaio' on '12 Dicembre 2019'. A large image of a city square is shown. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several small article thumbnails. At the bottom right, there are promotional banners for 'RAVENNA IN LUCE' and 'CHRISTMAS SOUL'.

compreso tra la Rotonda Gran Bretagna e la Rotonda Germania; rampe di raccordo tra via Ravennana e Viale L.B. Alberti; cavalcavia di Viale V. Randi compreso tra la Rotonda Lussemburgo e la Rotonda Austria; cavalcavia di Via Gaetano Savini sulla S.S. 16 Adriatica; cavalcavia di Via Faentina sulla linea ferroviaria; cavalcavia di via Teodora sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Circonvallazione alla Rotonda dei Goti sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via Cavina sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via **Fosso** Dimiglio sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via della Chimica sulla linea ferroviaria; cavalcavia di Via **Canale** Magni compreso fra Rotonda degli Spedizionieri e Rotonda degli Scaricatori Cavalcavia di Via Classicana (su Via Darsena S. Vitale); Cavalcavia di Via Trieste (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola); Ponte Mobile di Via A. Monti (sul **Canale** Candiano); Cavalcavia di Via Stradone (sulla S.S. 67 Tosco Romagnola); Comportamenti e doveri dei cittadini. Misure obbligatorie da adottare I residenti (proprietari, conduttori e amministratori) in edifici privati che si affacciano su aree di pubblico passaggio hanno l'obbligo di adottare i seguenti comportamenti, ritenuti utili a limitare i danni provocati dalla neve o dal gelo: sgomberare la neve dai marciapiedi per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili di propria competenza (nel caso di strade sprovviste di marciapiedi tale obbligo si riferisce al **suolo** stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte dell'edificio di propria competenza); accogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata o non ostruisca le caditoie stradali situate davanti alle loro proprietà per agevolare il deflusso delle **acque** di fusione; spargere nelle aree sgomberate dalla neve, se la temperatura scende sotto zero, un adeguato quantitativo di sale, per evitare la formazione di ghiaccio; non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale; sgomberare dalla neve i balconi e i davanzali prima o contemporaneamente allo spazzamento delle vie sottostanti, in modo da non recare molestia o danno ai passanti; rimuovere la neve dai passi carrai a cura dei loro utilizzatori; non depositare, su vie o piazze e su aree pubbliche, la neve che si è accumulata nei cortili o luoghi privati; abbattere o rimuovere eventuali festoni o lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti, dalle gronde e dai balconi che si protendono sulla pubblica via; evitare di parcheggiare i veicoli sotto alle alberature o parti di esse che insistono o si protendono sulla pubblica via; allontanare i propri veicoli dalla sede stradale, per quanto possibile, mettendoli nelle autorimesse o nei cortili delle rispettive abitazioni per facilitare le operazioni di sgombero della neve. A questo link tutte le informazioni su cosa fare se nevicata e i contatti utili: <http://bit.ly/piano-neve-ravenna>.

Unione: **allerta** gialla per vento venerdì 13 dicembre

La protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emanato l' **allerta** n.125/2019 gialla per vento nella zona D dove è inclusa la Bassa Romagna, valida per la giornata di venerdì 13 dicembre. Nella giornata di venerdì 13 dicembre il veloce transito di un sistema perturbato interesserà la nostra regione. In mattinata le precipitazioni saranno nevose sui rilievi centro-occidentali con possibilità di qualche debole nevicata sulle pianure occidentali. Nel pomeriggio i fenomeni transiteranno sul settore centro-orientale, con intensificazione delle **piogge** sui rilievi appenninici. Rinforzo dei venti, nel pomeriggio-sera da nord-ovest, con raffiche fino a 60-70 Km/h anche nella zona D che include la Bassa Romagna. L' **allerta** completa (la numero 125 del 2019) si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di **emergenza** e di Protezione civile e consultabili all' indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili . P er emergenze è comunque sempre attivo il numero verde 800 072525.



1.3 € Ravenna 12 Dicembre, 2019 - 2:51 pm [Invia il tuo firmato](#) [Contatti](#) [f](#) [@](#) [t](#) [v](#)

RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT

TURISMO FAENZA WEB TV

moreno

Home > Cronaca > Unione: allerta gialla per vento venerdì 13 dicembre

Unione: allerta gialla per vento venerdì 13 dicembre

Da **Frezzato** - 12 Dicembre 2019 22

Windsock

La protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emanato l'allerta n.125/2019 gialla per vento nella zona D dove è inclusa la Bassa Romagna, valida per la giornata di venerdì 13 dicembre.

Nella giornata di venerdì 13 dicembre il veloce transito di un sistema perturbato interesserà la nostra regione. In mattinata le precipitazioni saranno nevose sui rilievi centro-occidentali con possibilità di qualche debole nevicata sulle pianure occidentali.

Nel pomeriggio i fenomeni transiteranno sul settore centro-orientale, con

HOT NEWS

- Recuperati 4 escursionisti ravennati dispersi
- Fitta nevicata a Ravenna
- Pirotti candidato con Bonaccini
- Teatro e sport: per lo spettacolo di Federico Buffa, agevolazioni e...

RAVENNA IN LUCE

CHRISTMAS SOUL

28 DIC

01 GEN

Acqua Ambiente Fiumi

PIÙ SICUREZZA PER SAN PROSPERO E SESTO IMOLESE

Un freno alle esondazioni dei fiumi il Comune stanzia 48mila euro

In arrivo interventi sugli argini di Santerno e Sillaro dopo i danni del maltempo del 17 novembre

IMOLA L' amministrazione comunale corre ai ripari per mettere in sicurezza le aree a rischio e le abitazioni nei pressi dei fiumi Santerno e Sillaro. Dopo l' esondazione dei due fiumi e gli allagamenti del 17 novembre scorso, il Comune ha stanziato poco meno di 50mila euro per superare i problemi.

I fatti Un mese fa le acque erano uscite da entrambi i lati del Santerno a Imola, senza però raggiungere la strada. L' ondata di piena ha colpito soprattutto l' area di San Prospero. Qui, in via precauzionale, erano state evacuate sette persone residenti in via Rampe rientrate in casa diverse ore dopo. Ed è sondato in alcuni punti anche il torrente Sillaro. In particolare nelle vie Chiesa di Sesto, San Salvatore e di Dozza, nei pressi di Sesto Imolese, oltre che in via Nuova, in località Giardino. Le acque hanno sfiorato alcune abitazioni e allagato molti ettari di campi coltivati. Ma senza recare danni alle persone o rendere necessario evacuare i residenti.

Il Santerno In seguito a questi fatti il Servizio Area Reno e Po con sede a Bologna, ha segnalato all' amministrazione che quel 17 novembre «il Santerno, in località San Prospero, si sono registrati numerosi allagamenti dovuti alla fuoriuscita di acqua dalle botole e dai tubi presenti nelle sponde del fiume per scaricare le acque dei campi o delle strade. Le abitazioni più vicine al torrente hanno rischiato di essere allagate anche a causa dell' acqua del Santerno che usciva da questi punti. Le valvole di scarico, non mantenute e non custodite, possono essere causa di ulteriori problemi difficilmente risolvibili durante un evento di piena».

Così, dopo sopralluoghi e verifiche, alla fine del mese di novembre è emersa la necessità di eseguire «un intervento extra -canone urgente per la sistemazione di due valvole di scarico delle piogge di derivazione anche da strada comunale». I lavori a carico di Area Blu, costeranno 45.148 euro (Iva inclusa) e prevedono la sistemazione degli argini, la pulizia e la sistemazione degli scoli, la posa di condotte e relative "valvole di non ritorno", oltre alla prote Il Sillaro Altri 3.233 euro (sempre Iva inclusa) serviranno invece per effettuare un intervento «di somma urgenza» sottolinea l' amministrazione a Sesoto Imolese, in un' area limitrofa al torrente Sillaro, tra le vie San Salvatore e Chiesa. Qui sarà realizzato un dosso in terra che possa avere funzione di barriera per le acque del torrente, a protezione delle case che si trovano nei pressi del fiume.

L' importo complessivo dei lavori è di 48.391 euro, 30mila euro dei quali saranno presi dal fondo di



Acqua Ambiente Fiumi

riserva per procedere all' esecuzione dei lavori.